

9. GIGGLING AGAIN FOR NO REASON

sto guidando sull'Highway 1
ho lasciato Los Angeles senza
dirlo a nessuno
c'erano delle persone che
avevano bisogno di qualcosa da
me, ma sono certa che se la
caveranno anche da sole

*oh questo stato di estasi
che solo la strada riesce a darmi
questo vento di libertà sul mio volto
e sorrido di nuovo senza motivo*

sto ballando con i miei amici in
preda all'euforia
ci siamo avventurati verso nuovi
livelli di divertimento
senza le ossa sorridere nel mio
corpo
vedo sciogliermi ogni inibizione

sto esultando in una gioia
trionfale
questa complicità mi fa
sentire a casa
e sorrido senza motivo

sono seduta davanti al tramonto
californiano
ci ha donato la quiete dei suoi
ultimi preziosi secondi
senza la salsedine sulla pelle
e continuiamo ad ascoltare gli
echi dell'abbandono

10. TAPES

"sono una facile da lasciare"
"anche più facile da
dimenticare"
una voce in lontananza

e ancora, "sono quella da cui
tutti scappano"
diatribe di un sole coperto
qualcuno mi aiuti a trovare il
tasto pausa

*tutte queste registrazioni che mi
suonano nella testa
tenendomi giù di morale
tutti questi pensieri che ho in mente
non sono i miei
seminano devastazione*

"sono troppo snervante per
essere amata"
"un virus volatile da mettere in
quarantena ed isolare"

"non sono altro che una spina
nel tuo dolce fianco"
"stai molto meglio senza di me"
"sarebbe meglio lasciarci una
volta per tutte"

11. INCOMPLETE

un giorno troverò sollievo
sarò realizzata
e sarò amica di amici che sanno
essere amici
un giorno avrò pace
sarò illuminata
e sposata con figli, forse
adopterò

un giorno guarirò
raccoglierò le mie ferite,
decreterò la fine di questa
tragica commedia

*per tutta la vita ho corso affannata
impaziente di raggiungere un
traguardo
e per tutto questo tempo mi sono
pensa l'estasi
di essere eternamente incompleta*

un giorno i miei pensieri si
acqueteranno
conoscerò dio
e sarò una cosa sola con lei,
dall'alba al tramonto e anche di
notte
un giorno sarò sicura
come le donne che vedo al loro
trentesimo anniversario

in continua rivelazione
in continua apertura
sempre avventurosa e
tormentata
ma mai arrivata

un giorno parlerò liberamente
avrò meno paura e sarò meno
misurata
anche al di fuori delle mie
poesie, delle mie canzoni e della
mia arte
un giorno avrò fiducia
sarò ottimista, aperta, autentica,
consapevole ed equilibrata

ALANIS
MORISSETTE.IT

Una volta Madonna disse che se il cantante medio sfrutta il 10%
del vocabolario nelle sue canzoni, Alanis Morissette ne sfrutta
l'80%. Proprio per questo motivo, i testi assumono un'importanza
fondamentale nelle sue canzoni. In una incomprensibile mancanza
di traduzioni ufficiali, abbiamo pensato di fornirvi questo booklet.
Abbiamo cercato quanto più possibile di restituire fedelmente le
metafore, i giochi di parole e lo stile dei testi. Speriamo di esservi
stati d'aiuto, buon *Flavors of Entanglement*.

Alanis Morissette

FLAVORS OF ENTANGLEMENT

traduzioni di Giorgio Genari e Stefano Musilli
www.alanisMorissette.it

1. CITIZEN OF THE PLANET

sono partita dal nord
frutto di un seme speciale
che ho curato sapientemente

da neve francese ed ungherese
ho continuato a germogliare
finché il mio motore non era
pronto

poi mi sono mossa oltreoceano
verso l'armonia europea
verso la lingua dei poeti

quando ho tagliato la corda che mi
legava a casa
ho dato un bacio alla madre di
mia madre
ho guardato l'orizzonte

gli occhi spalancati, una terra
nuova
attonita di fronte al nuovo che
mi circondava

*sono una cittadina del pianeta
il mio presidente è Kwan-Yin
i miei confini sono su un aeroplano
le mie prigioni: case di
riabilitazione*

poi sono ritornata in volo al
nido
insieme alla mia famiglia
ma era tutto diverso

così ho aspettato, la nostalgia di
casa aumentava
il patriottismo era accresciuto
da richiami dal profondo

quindi ho impacchettato le mie
cose
nulla di prezioso, tutto sacro

*sono una cittadina del pianeta
le mie leggi sono solo di attrazione
le mie punizioni sono conseguenze
il peccato originale è separarsi
dall'origine*

*sono una cittadina del pianeta
i figli della democrazia sono
sovrani
dove gli insegnanti sono i saggi
e ogni genitore è su un piedistallo*

e così, i prossimi anni hanno
contorni confusi
i prossimi decenni sono un
turbine
di odori e sapori ignoti

fili cuciti attraverso le trame di
questo tessuto
provenienti da campi d'ogni
colore
culture che s'intrecciano l'un
l'altra

ed io mi sento viva, mi sento
frastornata
e mi lascio trasportare e
naturalizzare ovunque e
completamente

*sono una cittadina del pianeta
da radici semplici ad alte visioni
sono protetta dagli angeli
è il mio corpo a decidere in che
direzione vado*

*sono una cittadina del pianeta
il mio passatempo preferito è
ampliare i confini
infatuata della condizione umana
questi ideali provengono dal
profondo del mio io*

2. UNDERNEATH

guarda come tradiamo i nostri
vincoli in questa cucina
guarda come raduniamo tutte le
nostre difese

guarda come ci muoviamo
guerra nelle nostre camere da
letto
guarda come cambiamo discorso
nei nostri dialoghi

*non c'è alcuna differenza in come
ci comportiamo qui
anche se non si manifesta
all'esterno come fanno i sintomi più
grandi
e allora perché perdiamo tempo a
fasciarci la testa
quando abbiamo la chiave perfetta
proprio qui, dentro di noi*

guarda come ci dividiamo in
fazioni anche nelle nostre
sabbie
guarda come ci comportiamo da
neonati dai cuori chiusi
guarda come fuggiamo lo
sguardo da ciò che non ci piace
guarda queste forme di dittatura
nel mio stesso isolato

come ho unto le ruote del mio
carro davanti ai buoi
mentre la luce si sprigiona
all'esterno partendo dalle radici
riflettori puntati su questi semi
di cause più semplici
questo nocciolo ha preso forma
a partire dal mio soggiorno

6. IN PRAISE OF THE VULNERABLE MAN

sei l'uomo più coraggioso che
abbia mai incontrato
tu, impavido in territori
minacciosi

sei l'uomo più sexy con cui sia
mai stata
tu, mai così eccitante come
quando ti disti dell'armatura

quando fai ciò che fai per
equipaggiarti
come atterri sul morbido mentre
ti fortifichi

*questa è un'ode all'uomo
vulnerabile
perché non conduci in patria il
resto delle tue truppe?*

tu, con i tuoi occhi pieni di forza
mista ad abbandono
tu, con questa tua nuova forma
di eroismo

e mi inchino, mi inchino innanzi
a te
innanzi alla grazia che ci vuole
per scioglierci dentro

*questa è un'ode all'uomo
vulnerabile
perché non conduci in patria il
resto delle tue truppe?
questo è un grazie per avermi
accolto
un'autentica ode all'uomo
vulnerabile*

sei l'uomo migliore che abbia
mai incontrato
tu, autore silenzioso di nuovi
precedenti

e prometto, prometto di essere
sincera
e prometto, prometto di non
aprofittarne

3. STRAITJACKET

qualcosa di così buono per me
interpretato come un atto di
crudeltà
una differenza così grande tra
ciò che io sono e ciò che tu vedi

tra conclusioni su di me
immacabilmente sbagliate
con chi credi di parlare con
questi modi irrispettosi del
cazzo?

*queste stronzate mi stanno facendo
impazzire
il modo in cui sminuisci quel che
penso
dici una cosa, ne fai un'altra
e poi neghi che sia così
il tuo atteggiamento mi manda
fuori di testa
il modo in cui filtri la realtà fino a
distorcerla
sono sicura che non sarai felice
finché non avrò addosso una
camicia di forza*

parlare con te è come parlare
con un muro
combatti con le unghie e coi
denti per negare ciò che sta
accadendo

ti vedo davanti allo specchio
urlare il tuo rifiuto della realtà
un giorno mi presenterò e
scoprirai di non avermi ancora
incontrata

una dissonanza grandiosa
i fili della marionetta tagliati
la fine di un'era
non ammetto più il tuo
screditare

7. MORATORIUM

non mi sono mai sentita così a
casa lontana dalle responsabilità
non sono mai stata così
noncurante sotto ogni punto di
vista

non ho mai provato questa
insofferenza per le relazioni
occasional
il lasciarmi andare e accogliere
dio in modi che non avevo mai
immaginato

*proclamo una moratoria delle
relazioni
proclamo una tregua dalle fatiche
del rapporto di coppia
ho bisogno di una boccata d'aria
dai profumi del coinvolgimento
emotivo
mi chiamo fuori da tutto ciò che è
impegno*

non ho mai allentato la presa in
questo modo
non mi sono mai sentita così a
mio agio da sola, come se fossi il
ritratto dell'autonomia

ah respirare
smettere di guardare al di fuori
smettere di cercare negli angoli
delle stanze
non fa per me, non ora

non ho mai sperimentato la
libertà dal groviglio dei miei
pensieri
ora comincio da capo, stavolta
vivendo davvero nella mia pelle

4. VERSIONS OF VIOLENCE

costringere o abbandonare
mettere a tacere e punire
scappare dalle stanze, difendersi
reprimersi, giustificare

*queste versioni di violenza
a volte sottili, a volte chiare
e anche quelle che passano
inosservate
lasciano il segno una volta sparite*

diagnosticare, analizzare
consigli non richiesti
spiegare e controllare
giudicare, sentenziare e
intromettersi

questo etichettare
questo puntare il dito
questo difarsi della sensibilità
questa ferita che ho ignorato
ora la sento molto più profonda,
molto più profonda

5. NOT AS WE

rinata e tremante
spulata su un nuovo terreno
insicura, senza certezze
quest'ora fragile e vacillante

*primo giorno, primo giorno
cominciare tutto da capo
primo passo, primo passo
riesco a stento a trovare un senso
per adesso sto fingendo
finché non mi illuderò di avercela
fatta
ricominciare dal principio
ma questa volta io in quanto io
e non in quanto noi*

impaurita e paralizzata
timorosa senza la tua mano
finta coraggiosa con una volontà
d'acciaio
indifesa e a malapena presente

occhi lucidi puntati
verso un vuoto assoluto e
devastato
se dio sta accettando scommesse
supplico che voglia perdere

8. TORCH

mi manca il tuo profumo, il tuo
stile e il tuo modo sincero di
assecondarmi
mi manca il tuo approccio alla
vita e il tuo corpo nel mio letto
mi mancano le tue opinioni su
qualsiasi cosa e la musica che mi
avresti fatto ascoltare
mi mancano le nostre risate, le
nostre lotte e i nostri resoconti
di fine giornata

*ecco le cose che mi mancano
questi non sono tempi per i cuori
fragili
questi sono i giorni del puro
sconforto
non mi sarei mai sognata di dover
spegnere la mia fiamma per te in
questo modo*

mi manca il tuo collo, la tua
andatura e il tuo condividere ciò
che scrivevi
mi manca vederti attraversare la
porta d'ingresso con in mano
documentari
mi mancano i viaggi che
facevamo insieme e i tuoi amici
simpatichi e affascinanti
mi mancano le nostre fughe nel
Big Sur, mi manca vederti
amare i miei cani

un passo, una preghiera, vado
avanti fingendo di essere andata
oltre

mi manca il tuo calore e l'idea
che avremmo cresciuto insieme
i nostri figli
e la parte di te che se ne va
portando con sé un fagotto

